

Ballata delle donne

quando ci penso, che il tempo è passato
le vecchie madri che ci hanno portato,
poi le ragazze, che furono amore,
e poi le mogli e le figlie e le nuore,
femmina penso, se penso una gioia:
pensarci il maschio ci pensa la noia:

quando ci penso, che il tempo è venuto,
la partigiana che qui ha combattuto,
quella colpita, ferita una volta,
e quella morta, che abbiamo sepolta,
femmina penso, se penso la pace:
pensarci il maschio, pensare non piace:

quando ci penso, che il tempo ritorna,
che arriva il giorno che il giorno aggiorna,
penso che è culla una pancia di donna,
e casa è pancia che tiene una gonna,
e pancia è cassa, che viene a finire,
che arriva il giorno che si va a dormire:

perché la donna non è cielo e terra
carne di terra che non vuole guerra:
e questa terra, che io fui seminato,
vita che ho vissuto che dentro ho piantato,
qui cerco il caldo che il cuore ci sente,
la lunga notte che divento niente:

femmina penso, se penso l'umano:
la mia compagna ti prende per mano.

(E. Sanguineti, Senza titolo, Feltrinelli, 1992)

